

## VALCAMONICA

## Darfo

Nuovo soggetto politico  
un incontro per attuarlo

Militanti di Rifondazione comunista, simpatizzanti dell'altra Europa con Tsipras e cittadini che ruotano nell'orbita rossa si incontrano domani alle 20.30 nella sede

della Cgil per riflettere sull'attualità e cercare di costruire un nuovo soggetto politico: a lanciare la sfida è Gianluigi Di Giorgio: «Tutti i partiti hanno sostenuto il sì, ma i lombardi hanno disertato le urne con oltre il 60% dei non votanti. Il referendum è stato un fallimento politico».

## Piamborno

Le «vecchie glorie»  
in campo per l'Andos

Oggi alle 15 la partita di calcio tra Vintage Neroverdi Darfo e Vecchie glorie camune al comunale. Offerta libera, l'incasso sarà per i progetti dell'Andos.



**Boario, cena.** Domani all'hotel Milano è in programma la cena di beneficenza del gruppo ristoratori di Valle Camonica.



**Breno, concerto.** Questa sera alle 20.45, in duomo, concerto «Requiem» di Mozart con l'orchestra Vivaldi di Valle Camonica.



**Paspardo, laboratori.** Oggi alle 14, al centro faunistico, laboratorio per bambini per costruire maschere con materiali naturali.

# Montecampione, l'assemblea dei soci dà il via libera all'aumento di capitale

## Servono 700mila euro per far partire la stagione I privati conquistano un posto nel cda

## Artogne

Sergio Gabossi

■ Fiducia al progetto Montecampione, via libera all'aumento di capitale e i privati avranno un posto nel consiglio di amministrazione. Montecampione Ski Area ha i conti in rosso ma incassa la fiducia (e la liquidità) dei soci: ieri mattina, nell'assemblea convocata al cinema Alpiatz, è stato approvato il bilancio che chiude con un passivo di 680mila euro e, all'unanimità,

i presenti hanno dato il via libera all'aumento di capitale sociale per 700mila euro. A regalare uno squarcio di azzurro e un sorriso alla platea di una cinquantina di persone, ci ha pensato Regione Lombardia che venerdì scorso ha inserito Montecampione nell'elenco dei beneficiari dei contributi-neve: sull'altopiano di Artogne, arriveranno 100mila euro a fondo perduto che daranno fiato ai conti della società.

**Boccata d'ossigeno.** «È una bella boccata d'ossigeno», ha

dichiarato il presidente di Msa, Stefano Iorio. «Trentunomila euro verranno erogati entro dicembre e gli altri 69mila entro la fine della stagione invernale: questo è un segno tangibile che anche l'ente pubblico crede nel progetto che stiamo portando avanti». Un progetto fatto di investimenti nell'ammodernamento degli impianti e nel rilancio dell'immagine della località sciistica che guarda avanti con ottimismo nonostante i debiti (poco meno di 1,5milioni di euro) e i vecchi problemi strutturali.

### Dalla Regione arriva un contributo a fondo perduto per 100mila euro

tà Misa (che detiene il 50,5% di Montecampione impianti Ski Area), dal Bim di Valle Camonica, dall'Associazione Commercianti di Montecampione e, per quote minime,

**Liquidità.** I 700mila euro necessari per ricapitalizzare la società e alzare il sipario sulla nuova stagione arriveranno dalla socie-



Il comprensorio. L'arrivo della seggiovia

dai Comuni di Artogne e Pian Camuno. Decisiva, però, sarà l'iniezione di liquidità che arriverà dalle tasche dei privati: residenti e proprietari di seconde case che, con il loro 27% di capitale sociale e quasi 200mila euro di quote, metteranno olio negli ingranaggi della società.

Durante la discussione, che ha visto anche gli interventi del sindaco di Pian Camuno e del presidente del Consorzio di Montecampione, sono stati proprio i privati a chiedere maggior coinvolgimento.

«Con le nostre quote siamo i secondi azionisti di Msa», ha lamentato Gian Maria Fusar, uno dei villeggianti di vecchia data. «La comunicazione non può esaurirsi con la proiezione delle slide che vediamo oggi: i montecampionesi devono sedere nel Cda». Iorio ha dato la sua disponibilità ad «aggiornare» la compagine societaria dopo il buon esito dell'aumento di capitale sociale. //

# Una campagna contrasta chi brucia la plastica



Danni alla salute. I fumi della combustione liberano diossina

## Malegno

## Il Comune dichiara guerra alla pratica nociva di accendere la stufa con le cassette

■ La battaglia del momento è all'inquinamento. Ne parlano tutti: polveri sottili alle stelle, smog, aria irrespirabile soprat-

tutto nelle città. A complicare le cose, nei luoghi dove l'aria dovrebbe essere un pochino più salubre, sono le tradizioni: da sempre, in montagna, c'è l'abitudine di liberarsi di parecchi materiali... bruciandoli.

Non stiamo parlando di scarti di boschi, prati o orti, di per sé non inquinanti (ma la loro combustione è vietata). Quanto piuttosto di materiali plastici e rifiuti in genere. Ci sono paesi dove, per accendere la stufa

o il camino, si utilizzano le cassette di plastica della frutta. E dove si accendono fuochi all'aperto per disfarsi dei sacchi di rifiuti.

L'Amministrazione che ha deciso di dichiarare guerra a queste pratiche, che derivano da retaggi culturali sbagliati del passato e che oggi non possono più essere tollerate, è Malegno. Il sindaco Paolo Erba, insieme ai vigili e ai carabinieri forestali, ha lanciato in questi giorni la campagna educativa di salvaguardia «La plastica non si brucia!» contro la combustione di materiali plastici.

Raccolte le segnalazioni di alcuni cittadini e le lamentele dei vicini, amministratori e vigili hanno contattato una a una la decina di persone che praticano questa pericolosa attività. «Abbiamo spiegato loro che la combustione della plastica produce inquinanti altamente tossici come le diossine - dice il sindaco Paolo Erba -. Bruciare plastica nella stufa è un atto sconsiderato: i primi a subire i danni sono proprio quelli che la bruciano. Eliminare rifiuti abbandonati o pericolosi è un reato che prevede pene da due a sei anni di reclusione. Vogliamo evitare il ripetersi di comportamenti scorretti e coinvolgere i cittadini nella tutela della salute». Per prevenire e vigilare sullo spiacevole fenomeno, è stato organizzato un sistema integrato tra le forze dell'ordine presenti sul territorio, mentre i residenti sono invitati a segnalare comportamenti scorretti. // MOSS

## APRICA



## Addio a Orfeo, beniamino dei bimbi

↳ L'animale più amato dell'osservatorio eco-faunistico alpino di Aprica, nel parco delle Orobie valtellinesi, se n'è andato. L'orso Orfeo, vero divertimento per i bambini che frequentano l'area di una ventina di ettari, è morto all'età di 28 anni probabilmente per problemi cardiaci, che hanno compromesso anche gli altri organi. Orfeo era ospite dell'area da una decina d'anni, in precedenza era stato prima a Trento e poi al Santuario di San Romedio. Nato in cattività, è quasi sempre vissuto con la sorella orsa, deceduta alcuni anni fa sempre ad Aprica. Moltissimi i messaggi dei bimbi a lui dedicati.

## Ats, tempo di vaccinazioni: campagna al via il 3 novembre

## Breno

■ Nonostante il clima più che gradevole è già ora di pensare all'influenza. O, meglio, ai vaccini per non restare a letto ammalati il prossimo inverno.

L'Ats della montagna, così come le altre Agenzie, partirà con la campagna delle vaccina-

zioni venerdì 3 novembre negli ambulatori di Breno (via Nissolina), Edolo (piazzale Donatori) e Darfo (via Vercovi), sia per gli adulti che per i bambini.

Nelle indicazioni ministeriali e regionali, l'obiettivo minimo di copertura per la popolazione over 65 anni è di oltre il 75 per cento. Nei territori dell'Ats della Montagna (oltre

alla Valcamonica anche Valtellina e alto Lario) la percentuale di copertura raggiunta nella stagione 2016-2017 è stata pari al 52%, uguale a quella della media nazionale (52%) e superiore a quella della media regionale (47,5%).

Per gli ultra sessantacinquenni e i malati cronici è possibile rivolgersi al proprio medico curante, al pediatra o alle tre sedi dell'Asst.

Date, orari e luoghi si possono consultare sul sito internet [www.aslvallecamonicaebino.it](http://www.aslvallecamonicaebino.it). //